Uda = Caso di Studio: La finale dei 100 metri piani alle Olimpiadi di Seul 1988

Circa trent'anni fa sulla pista dello stadio Olimpico di Seul 1988 è in scena la finale dei 100 metri piani più importante della storia dell'atletica. Quella che ha visto protagonista Ben Johnson, canadese di origine giamaicana, reduce da un paio di annate incredibili culminate col titolo di Campione del Mondo di Roma (nel 1987, 9"83 allora primato del mondo). In pista lo sfidava il suo rivale, il plurimedagliato Carl Lewis (quattro ori a Los Angeles '84 e 9"92 di personale); ma anche atleti come l'ex primatista mondiale Calvin Smith, il Campione Europeo Linford Christie; l'altro americano Dennis Mitchell e il brasiliano Robson da Silva; l'altro canadese Desai Williams e il giamaicano Ray Stewart. Tutti al di sotto dei 10" netti.

1) *"Anche questo è un vantaggio del correre rispetto agli altri sports, ognuno va per conto suo e non ha da rendere conto agli altri"* (Italo Calvino, Se una notte d'inverno un viaggiatore, 1979: italiano).
2) Nelle Olimpiadi del 1988, il Comitato Olimpico Internazionale lavorò per evitare il boicottaggio olimpico dal Blocco Orientale verificatosi nella precedente olimpiade a Los Angeles, riuscendovi in parte. Descrivete le principali forme di campagne di isolamento e non collaborazione e ricordatene nella storia del Novecento almeno un episodio (storia).
3) *"I always loved running... it was something you could do by yourself, and under your own power. You could go in any direction, fast or slow as you wanted, fighting the wind if you felt like it, seeking out new sights just on the strength of your feet and the courage of your lungs.... It does not matter what you're doing at the end of a race, the important thing is what you feel when you're running. The miracle was not to reach the finish line but it was the courage to leave"* (Jesse Owens: inglese).
4) Immaginate di essere uno spettatore che dalla tribuna laterale osserva la gara. Disegnate la curva delineata nel tratto dai 60 metri ai 70 metri, nella fase di mantenimento della massima velocità, dal ginocchio destro di un atleta partendo dal punto morto superiore. Analizzate la curva (matematica).
5) Descrivete da un punto di vista biomeccanico le principali azioni dell'arto inferiore durante la corsa veloce (fisica).

6) Individuate le qualità fisiche principali richieste dalla specialità dei 100 metri, indicando un percorso per la formazione, il miglioramento e la valutazione di un praticante (discipline sportive).
7) In quella finale fu applicato un procedimento per doping. Descrivete i passaggi principali, dall'imputazione fino alla revisione, di tale procedura (diritto dello sport).
8) Delineate le principali classi di sostanze dopanti e i loro effetti biologici (scienze).
9) Individuate i soggetti portatori di interesse (stakeholder) di una finale olimpica (economia dello sport).
10) Definite il contributo che può offrire la pratica della corsa sportiva nell'educazione all'ambiente e alla salute (cittadinanza e costituzione)

In giallo i materiali inseriti nella busta, mentre il restante è solo un possibile sviluppo. Va ricordato che alla commissione spetta l'onere di personalizzare all'alunno lo sviluppo del colloquio.